

I NUOVI AMMORTIZZATORI

Lavoro, Cig più ampia e sostegni per tutti ma solo dal 2022

La riforma scatterà a gennaio, ma il blocco dei licenziamenti scade a giugno, per i mesi scoperti Orlando punta sulla ripresa dell'economia

di Valentina Conte

ROMA - Un sostegno per tutti i lavoratori (dipendenti, autonomi, saltuari), tutte le imprese (grandi e piccole) e tutti i disoccupati, anche quelli dei lavoretti. La riforma degli ammortizzatori ha obiettivi ambiziosi. Ma un'entrata in vigore non proprio immediata: il primo gennaio 2022. D'altro canto, tutte le riforme costano. E questa in particolare sarà finanziata con la prossima legge di Bilancio.

Imprese e sindacati non ne sono sorpresi, se l'aspettavano. E quando mercoledì il ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd) ha illustrato tempi e perimetro della nuova copertura che ha in mente ne hanno apprezzato gli intenti, non tutte le traduzioni in pratica. Ecco dunque che un documento c'era, ma non è stato diffuso. Lo sarà presto, avvertono dal dicastero di Via Veneto. E «terrà conto di tutte le osservazioni».

I dubbi, più che sul calendario, riguardano però la fase intermedia. L'impressione delle parti sociali è che il governo sia convinto di poter gestire i prossimi mesi fino a dicembre con interventi selettivi, semmai rafforzando alcuni strumenti come i contratti di espansione (per favorire gli esodi e il ricambio) e di solidarietà (magari defiscalizzato). E contando sul fatto che le grandi aziende - libere di licenziare dal primo luglio, ma Cgil, Cisl e Uil chiedono la proroga al 31 ottobre - avranno comunque accesso agli ammortizzatori ordinari. Mentre le piccole - che possono usare la Cig Covid gratis fino al 31 dicembre, ma se in continuità la finiscono il 31 ottobre - in autunno saranno meno in difficoltà perché l'economia è ripartita, grazie anche all'immunità di massa raggiunta via vaccino. Un «rischio calcolato», per dirla con le parole del premier Draghi. Alla bisogna, si potrebbero aggiungere altre settimane di Cig Covid.

Le distanze tra le parti si misurano poi pure sul merito dell'impianto illustrato due giorni fa da Orlando. Ammortizzatori uguali per tutti nell'importo - sarà unico, quello del massimale oggi applicato solo ai redditi più alti: 1.199 euro lordi al mese, mentre gli altri oggi prendono circa 200 euro in meno - ma non nella durata, legata alla dimensione dell'azienda. Risultato: più lunga per le grandi imprese, più corta per le piccole. «Il solo criterio dimensionale non è sufficiente», dice Ivana Veronese, segretaria confederale Uil. «Apprezziamo però molti punti della proposta». Tra questi la semplificazione: abolita la Cig in deroga, rimangono Cig ordinaria e straordinaria e la Cig per cessazione di attività diventa strutturale. «Una gran bella notizia, evitiamo di restare appesi ai balletti annuali sul rifinanziamento», riconosce Tania Scacchetti,



▲ Andrea Orlando

ti, segretaria confederale Cgil. «Ma chi gestirà la nuova Cig? Che fine faranno il Fis e i fondi bilaterali di settore?», si chiedono sia Veronese che Scacchetti. Tema di un prossimo tavolo annunciato dal ministro. Come pure focus su autonomi, agricoli e spettacolo.

Giudizi positivi anche sulla revisione di Naspi e Discoll, i due sussidi di disoccupazione esistenti (il secondo per i collaboratori), separatamente valutati come «timidi». Il decalogo - un taglio del 3% - oggi inizia al quarto mese, si partirà dal sesto. «Tropo poco, iniziamo dal dodicesimo», incalza il leader Cisl Luigi Sbarra. «Ma apprezziamo che la durata della Discoll raddoppi a 12 mesi e che sia riconosciuta

Lusso

Lvmh sale al 10 per cento di Tod's



Il gruppo francese del lusso Lvmh sale dal 3,2% al 10% del capitale di Tod's. A vendere, a 33,10 euro per azione, è Diego Della Valle che mantiene direttamente e indirettamente, il 63,64% del capitale

la contribuzione figurativa, lo chiediamo da tempo». Altri nodi al pettine verranno, specie sui costi. C'è malumore tra le piccole imprese sotto i 6 dipendenti: oggi non versano nulla per gli ammortizzatori. Così quelle tra 6 e 15 addetti: oggi versano al Fis, un domani avranno doppia aliquota?

di disoccupazione esistenti (il secondo per i collaboratori), separatamente valutati come «timidi». Il decalogo - un taglio del 3% - oggi inizia al quarto mese, si partirà dal sesto. «Tropo poco, iniziamo dal dodicesimo», incalza il leader Cisl Luigi Sbarra. «Ma apprezziamo che la durata della Discoll raddoppi a 12 mesi e che sia riconosciuta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diventa ancora più ricca l'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni del Credito Valtellinese

12,50€* Per ogni AZIONE del CREDITO VALTELLINESE.

Premio dell'

83%**

Incremento del prezzo

19%***

855 milioni****
destinati a tutti gli azionisti Creval

Creval farà parte di Crédit Agricole, uno tra i gruppi bancari europei più grandi ed affermati. Questa è la nostra offerta. Questo per noi è agire concretamente, ogni giorno, nell'interesse dei nostri clienti, delle persone, delle comunità.

**NON PERDERE QUESTA OPPORTUNITÀ.
VALORIZZA IL TUO INVESTIMENTO IN CREVAL.**

L'OFFERTA SCADE OGGI.

PER ADERIRE ALL'OFFERTA PUOI:
• RIVOLGERTI ALLA FILIALE DELLA TUA BANCA
• CONTATTARE IL TUO GESTORE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO
OPACREVAL.CREDIT-AGRICOLE.IT
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800.141.319 (DALL'ESTERO +39 06 97620599)



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento di Offerta disponibile sul sito internet opacrev.it o presso gli intermediari incaricati del coordinamento della raccolta della sottoscrizione, nonché le altre comunicazioni pubblicitarie pervenute in legge. * Ogni dividendo, escluso quello distribuito nel 2020, è di Euro 0,22 per azione per azione posseduta dall'assemblea del Credito Valtellinese del 2021. ** Chiusura offerta il 28 aprile 2021 (partenza considerata che il corrispettivo dell'offerta sarà pagato il 30 aprile 2021). *** Gli azionisti dell'offerta riceveranno: 1) Euro 0,23 per azione del Credito Valtellinese a titolo di dividendo; e 2) il residuo importo di Euro 12,27 dall'offerta. **** Rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi delle azioni del Credito Valtellinese nei 6 mesi precedenti il 20 novembre 2020. ***** Con riferimento al prezzo di 12,50 € rispetto al prezzo originale offerto di 10,50 €. ***** Calcolati sul numero di azioni oggetto di offerta pari a 68,4 milioni.